Lunedì 30 Settembre 1901.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno . 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 232.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Col 1° ottobre

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati di mettersi al corrente.

L'Amministrazione.

DALLA CAPITALE

Figure del Ministero.

VI.

(*Collaborazione al Friuli*).

Ernesto Di Broglio.

ROMA, venerdì.

Forse... non mi troverò d'accordo cogli scrittori e coi lettori del *Friuli*, ma chi voglia considerare che io faccio per cotesto strenuo giornale, delle biografie obbiettive, col proposito di far conoscere i meriti, grandi o relativi, degli uomini che pur sono al Governo e coi quali tutti possono avere rapporti diretti od indiretti, e dai quali tutti possono aspettarsi del bene o del male: non troverà strano che io mi occupi, secondo la pratica e la coscienza mi dettano, di colui che è ministro del Tesoro.

Ernesto Di Broglio è veneto: ed io, che veneto sono, non so arrabbiarmi se della nostra regione, la quale non può aspirare, per un pezzo, ad aver un proprio figlio presidente del Consiglio — giacchè manchiamo di uomini politicamente *completi*, — un capo o l'altro del Governo accenna a ricordarsene e sceglie a collaboratore un nostro conterraneo: buono o cattivo che sia!

Campanilismo?! Ebbene?! Chi mi cambia, di grazia, la natura umana?!

Tempi borgiani, scrisse Giuseppe Garibaldi nel 1869 e... potrebbe ripetere adesso!

Ognun v'è barattier, fuor che Bonturo...

*

Ernesto Di Broglio è veneto e nel Veneto è stato eletto deputato, per la prima volta, quindici anni fa. Ne aveva, allora, quarantuno.

Di agile ingegno, di coltura un po' antiquata, ma profonda in materia economico-finanziaria, fu subito adocchiato, alla Camera, e mandato a *lavorare* — tenacemente — nelle varie Commissioni.

Uomo di poche chiacchiere, ma di molte... cifre, si guadagnò tosto la stima universale e nessuno gridò — se non ricordo male — quando fu nominato Consigliere di Stato.

Nessuno, però, lo dico francamente, pensava che il Di Broglio sarebbe giunto al posto di Ministro (tanto più che non fu mai sottosegretario) e per opera di... Giuseppe Zanardelli.

Perchè? — Perchè Ernesto Di Broglio non ha mai pensato a cacciarsi avanti!

Ma Zanardelli, vecchio parlamentare, lo conosceva bene e lo *trascinò* — riluttante — con sè!

Ed il Di Broglio — vinte tutte le apprensioni e le prevenzioni coll'opera savia, meditata, coerente, e colla parola calma, precisa, efficacissima — è oggi, ve lo dico con tutta sicurezza, una forza inestimabile per il Ministero!

Io l'ho sentito parlare alla Camera ed al Senato, e prender parte a discussioni importantissime: — ed io ho visto la compiacenza con cui Giuseppe Zanardelli lo ringraziava: come si ringrazia l'amico fido che ha reso un buono un prezioso servigio.

*

Quale il programma del Di Broglio?...

Ma forse che deve farlo lui, il programma?!

Egli è un moderatore, non un creatore!

Ed ha moderato, ha frenato, ha fugato quel Wollemborg fantasioso, che Zanardelli fece ministro per debolezza cronica verso gli amici, — anche, se sono speculativi —, e che colle sue incertezze, colle sue megalomanie, colle sue pazzie ha ritardate tutte quelle riforme — piccole o grandi — che il Ministero liberale avrebbe saputo e potuto attuar già!

Comunque la pensino gli egregi scrittori e lettori del *Friuli*, io, per me, credo che anche questo è un merito per il dottor Di Broglio, ministro del Tesoro in Italia...

Giuseppe Menegazzo.

NELLE SCUOLE.

La revisione dei programmi d'insegnamento — Un "referendum"

Il Ministero della pubblica istruzione, allo scopo di recare nell'opera della commissione da lui istituita per la revisione dei programmi d'insegnamento per le scuole secondarie il contributo della dottrina e dell'esperienza dei professori che ivi insegnano, li ha invitati ad un *referendum*.

Ciascuno di essi dovrà quindi manifestare nel modo più conciso e preciso il proprio parere intorno al programma del suo insegnamento, al modo di coordinarlo con gli altri ed agli orari; e ciò non più tardi del 20 ottobre prossimo.

L'unione nazionale dei maestri.

Roma, 28 — Oggi si riunì la commissione direttiva dell'Unione nazionale dei maestri, presieduta dal deputato Credaro.

Il resoconto morale dà come riunite 316 società I maestri federati sono 40 mila. La situazione finanziaria è solida.

La commissione nominò segretario contabile, con 3000 lire di stipendio, l'avvocato Annibale Corti, maestro a Torino.

NOTIZIE ITALIANE.

La peste bubbonica.

Notizie sempre buone — Precauzioni inesorabili.

Le notizie di sabato da Nisida, ove sono ricoverati gli infermi di peste, erano buone; tutti migliorano; da Napoli anche: nessun caso nuovo.

Tuttavia, precauzioni sempre rigorosissime.

«Per semplice sospetto — dice un comunicato della *Stefani* — che già può dirsi dileguato, e per scrupolo di precauzione» sono tenuti segretati alcuni individui; per esempio, per un infermiere si mantiene la vigilanza perchè è stato a contatto di persona deceduta l'altro giorno.

Il Prefetto si è recato negli ospedali degli incurabili e della Pace a visitare gli infermi segregati e si intrattenne a lungo con loro.

La calma e la fiducia si mantengono nell'intera cittadinanza, ormai convinta che le misure ordinate dal Governo ed eseguite con scrupolo dalle autorità, sono serie e concludenti.

Si è proceduto a larga disinfezione anche dello specchio del mare in prossimità del Punto Franco.

Furono imbarcati sul piroscafo *Oreto* altri 160 operai col personale direttivo del Punto Franco, e portati a Nisida, in segregazione.

Le notizie di ieri sono tranquillanti.

Il dispaccio del Re.

Il Re fece telegrafare al Governo esprimendo la sua soddisfazione per le energiche misure adottate a Napoli allo scopo d'isolare il morbo.

Giolitti fece rimettere il telegramma al prefetto Tittoni, perchè lo comunicasse al comm. Santoliquido e ai funzionari.

I soccorsi dei privati.

Napoli 29 — Per iniziativa della nostra Borsa si costituì una Commissione per raccogliere offerte da erogarsi alle famiglie dei colpiti.

Da Firenze una squadra di volontari era pronta a partire per Napoli.

Il Prefetto ringraziando declinò l'offerta, stante le condizioni sempre migliori della salute pubblica.

I vapori che introdussero la peste

Secondo il *Mattino* fu il vapore ungherese *Adria*, proveniente dall'Oriente, che, avendo caricato in luoghi infetti 24 balle di cotone, diffuse la peste a Napoli.

Contribuì alla diffusione un altro vapore infetto, che, respinto da Genova e Marsiglia ed Alessandria, riuscì ad aver pratica a Napoli.

Un professore che non crede si tratti di peste.

In una lettera pubblicata dal *Corriere di Napoli* il prof. Alfonso Perrone, medico all'Ospedale degli Incurabili, esprime dubbi sulla vera essenza del male; anzichè di peste si potrebbe trattare di pustola maligna.

Un batteriologo giapponese.

L'illustre batteriologo giapponese Kitasatò, scopritore del bacillo della peste essendo di passaggio per Roma si recò a Napoli; ma avendo trovate ottime le condizioni generali di quella città, ritornò a Roma.

Un terribile incendio.

100 feriti — Danni enormi.

A Cosenza, sabato, per un incendio al palazzo di Pietramala, causato da scoppio di polvere di cartuccio, si ebbero numerosi feriti.

I danni sono gravissimi.

Telegraficamente si chiamarono pompieri o soccorsi da Taranto.

Avvennero scene strazianti.

Molti dei feriti sono gente che cercava salvarsi buttandosi dalla finestra.

I marinai e i pompieri di Taranto operarono prodigi di valore.

L'incendio è stato circoscritto; ma la popolazione fu in preda a panico enorme.

I feriti calcolansi un centinaio!

Il Governo cerca i responsabili — Pompieri e marinai lavorano ancora.

Roma 29 — Il Ministero dell'Interno ha ordinato che siano ricercati i responsabili dell'incendio di Cosenza.

Occorre, intanto, notare che il prefetto di quella città è stato già collocato a riposo, quindici giorni or sono, perchè si dimostrò inferiore al suo compito.

L'incendio è stato spento. Pompieri e marinai lavorano ancora allo spurgo delle materie e al puntellamento degli edifici pericolanti.

GLI SCANDALI DI NAPOLI

Il «carrozzino per l'illuminazione a gas» — I telegrammi cifrati.

Il *Corriere di Napoli* assicura in forma recisa che dai copialettere e telegrammi cifrati sequestrati alla Società del gas in occasione dell'ultima convenzione, risulta non solamente la lista dei nomi degli amministratori che presero denaro, ma anche la distribuzione particolareggiata delle somme.

Si parla di mandati di comparizione.

Il *Roma* aggiunge qualche altro particolare.

Sarebbe risultato che le somme prelevate dal direttore della Compagnia del gas venivano versate al Casale e al Summonte perchè le distribuissero.

L'ex sindaco Summonte però dichiara nei giornali di non intendere e di non sapere cosa possa essersi trovato contro di lui.

Il Congresso degli impiegati.

Roma 29 — Il Re ha incaricato il conte di Torino di rappresentarlo alla inaugurazione del 4° congresso nazionale fra gli impiegati civili.

L'on. Ronchetti sottosegretario all'interno, rappresenterà il Governo.

Firenze 29 — Si è inaugurato il IV Congresso degli impiegati civili italiani.

Moltissimi sono i congressisti intervenuti, fra i quali notansi l'on. Chigi e il cav. Teso vice-presidenti della Federazione Nazionale, il cav. Socrate Puccini della Corte dei Conti, il cav. Picchetti, segretario generale della Federazione.

Si notano inoltre l'on. Ronchetti, Zambrini Mazzei rappresentante il Ministero della marina.

Alle 15 nella sala dei Duecento in Palazzo Vecchio, alla presenza del Conte di Torino, rappresentante del Re, alto patrono, si è solennemente inaugurato il Congresso.

Pronunziò il discorso inaugurale il prof. Linacher, presidente dell'associazione di Firenze; quindi parlò il comm Artimini prosindaco della nostra città, poi l'on. Ronchetti.

Quest'ultimo parlò splendidamente e fu festeggiatissimo.

NOTIZIE ESTERE

L'assassino di Mac Kinley avvilito e pentito.

Si ha da Buffalo che Czolgosz fu trasferito senza incidenti ad Auburg per ferrovia.

La folla attaccò la scorta, tentando di linciare il condannato.

Al suo arrivo in carcere, abbattutissimo, dichiarò ai carcerieri che deplora l'attento pel dolore recato alla signora Mac Kinley.

Scrisse a suo padre esprimendoli il rammarico di aver disonorato il suo nome.

Ciancabilla in gattabuia.

Si ha da New York che l'anarchico Ciancabilla, direttore dell'*Aurora* di Paterson, datosi alla fuga dopo l'assassinio di Mac Kinley, venne arrestato a Spring-Valley nel Minnesota.

IL VINO.

(*Collaborazione al Friuli*).

Un fatto evidente a tutti oggi è che in Italia - come, pare, anche in Francia - il consumo del vino è in diminuzione crescente, e che a cotesta nostra bevanda nazionale, si sostituiscono la birra ed i distillati.

Un attentato maggiore alla buona igiene, alla gajezza, alla gagliardia ed allo spirito caratteristico della razza latina, non si potrebbe compiere.

Diremo col dottor Leguè a proposito della Francia: che *non si sa bere più del vino vero.*

Il culto del miglior vino paesano si è affievolito così da minacciar anzi uno scisma per bibite tanto inferiori, così antigieniche, prive assolutamente di quelle alte e benefiche influenze sull'organismo umano cui possiede il vino vero, il vino ben fatto e conservato, risultante dal solo sugo dell'uva, senza troppi artifici, senza mescolanze ed aggiunte lesive in grado notevole alle sue ottime qualità.

Giova ripeterlo, che la diminuzione del consumo del vino, e quindi la conseguente crisi della nostra più ricca produzione, dipende in gran parte dallo spaccio di vini fabbricati, troppo lavorati, troppo artificiosamente modificati.

I negozianti di vino, gli osti, hanno screditato questa eccellente bevanda.

Il vino vero, non è una semplice miscela di acqua e di alcool, ma è una sostanza completa, di cui non si può modificare un elemento senza snaturarlo.

Il più brevemente possibile esaminiamo la ragione per cui il vino, preso nella debita misura, sia un potente elemento di forza, di salute e di nutrizione.

**

L'alcool contenuto fra i 100 e i 120 grammi per litro, è uno stimolante utilissimo, e fornisce il calore indispensabile in una giornata ad un uomo che lavori. E per lavoratore non intendiamo soltanto l'operajo, ma anche colui che impiega intensamente le facoltà mentali, per il cui esercizio c'è consumo.

L'alcool del vino essendo di natura sua speciale, non si può supplire cogli alcools impuri di melassa, di patate, di barbabietole, di cereali, i quali hanno proprietà tossiche. Tanto è vero che i chimici distinguono l'alcool del vino col nome di *etilico* mentre tutti gli altri passano per alcool *amilico*.

Di più, l'alcool nel vino, secondo il parere di alcuni scienziati, esiste in combinazioni speciali che lo rendono più confacente all'umano organismo.

L'alcool del vino essendo di natura sua speciale, non si può supplire cogli alcools impuri di melassa, di patate, di barbabiettole, di cereali, i quali hanno proprietà tossiche. Tanto è vero che i chimici distinguono l'alcool del vino col nome di *etilico* mentre tutti gli altri passano per per alcool *amilico*.

Di più, l'alcool nel vino, secondo il parere di alcuni scienziati, esiste in combinazioni speciali che lo rendono più confacente all'umano organismo.

Il tannino e l'acido tartarico, che arrivano in alcuni vini fino a due grammi per litro, li rendono per ciò tonici, e gli conferiscono un potere antisettico. Gli esperimenti del prof. Pick dimostrarono che il vino ha un'azione sterilizzante, anche se diluito con acqua, sui bacilli del colèra e della febbre tifoidea.

Non è dunque un pregiudizio del nostro popolo di attribuire virtù preservative al vino nelle infezioni coleriche.

Fu adoperato il vino perfino nelle medicazioni delle ferite con buoni effetti. Ora abbiamo dei disinfettanti superiori e più sicuri, ma accenniamo a questo solo per far comprendere che non per nulla si attribuirono dal nostro popolo al vino delle virtù, che oggi si vanno dimenticando.

Ma non è colle proprietà antibatteriche che il vino si rende bevanda preziosa, poichè esso è inoltre alimentare per eccellenza. Un litro contiene circa 16 a 18 grammi di azoto, 40 grammi di carbonio ed una buona quantità di fosfati. Nel vino vecchio i fosfati si ritengono uniti alla glicerina nella proporzione di 5 a 7 grammi per litro, vale a dire nello stato stesso dei gli cerofosfati speciali del sistema nervoso.

Il vino contiene inoltre del ferro e del manganese, due metalli che esercitano una benefica influenza sul sangue. Prova ne sia l'opinione generale, e di tutti i medici, che l'uso del vino giova contro la clorosi, e rende più ricco di globuli rossi il sangue. E' dunque un buon rimedio contro l'anemia, specie quando unito al cibo carneo.

Tutte codeste eccellenti e benefiche qualità del vino le trovate fors'anche in quella bevanda che si ottiene dall'orzo tallito a cui si aggiunge, per l'amaro, acido picrico (nocivissimo alla salute) oppure stricnina (il più potente veleno)?...

**

Però è di dovere, parlando del vino, fare una distinzione fra vino rosso e vino bianco. Questo è molto meno ricco di tannino, di ferro e di fosfati. I vini bianchi inoltre contengono delle essenze speciali che influiscono non favorevolmente sul sistema nervoso.

Non bevete mai vino bianco al digiuno. Ciò è antigienico. Però allungato con acqua è innocuo. Alcuni stomachi delicati lo digeriscono più facilmente del rosso, il quale lor riesce irritante per il tannino che contiene.

Astenetevi rigorosamente dai vini acidi, sieno bianchi o rossi, i quali sono nocivi e debilitanti, guastano i denti, rovinano lo stomaco e possono provocare la diarrea.

L'aggiunta di alcool, di qualità inferiore, al vino - pratica pur troppo assai usata dal commerciante - toglie al vino le sue qualità igieniche. Secondo il prof. Brouardel, l'alcoolizzazione del vino tende a trasformare questa bevanda, così salutare allo stato naturale, in una semplice soluzione di alcool che non conserva nessuna proprietà utile del vino.

Questo ci ricorda il fatto di tanto vino francese giunto quest'anno in Italia fortemente alcoolizzato, tanto che alla fine fece aprire (in gran ritardo) gli occhi al Governo che fece delle rimostranze a quello di Francia su questo abuso. Ma le rimostranze non si fecero nei riguardi dell'igiene e del danno alla nostra agricoltura, ma della finanza.

Il vino si deve considerare come sostanza viva. Difatti tutti sanno che i vini vecchi, specie di terreni forti, diventano migliori, più corroboranti, per le combinazioni che vengono a effettuarsi poco a poco per gli acidi che spariscono e l'alcool, fra la glicerina ed i fosfati. Subisce adunque il vino una serie di trasformazioni, tutto da se stesso. Ecco perchè il vino è cosa viva.

Nelle grandi prostrazioni di forze, nelle peritoniti, dopo le operazioni più gravi si somministra forse al paziente della birra, qualche distillato del commercio... ovvero del buon vino?...

**

Ci sarebbero ancora delle benemerenze da aggiungere in favore del vino, ma ci sembra di aver detto a sufficienza per far comprendere la necessità di una guerra a oltranza alla birra, ai distillati, eccetto a qualche bicchierino di buona grappa, ed ai vini più o meno, manipolati del commercio.

Questa guerra sarà efficace sol quando la maggioranza dei produttori dei vini migliori si uniranno per avvisare alla difesa dei loro interessi seriamente minacciati.

L'istituzione delle osterie sociali, a noi sembra un mezzo efficacissimo a far conoscere intanto al pubblico il vero vino, cioè quello che si ottiene dal succo dell'uva fermentato e null'altro - conoscenza quasi perduta.

Un mezzo per combattere la birra ed i viti manipolati, è di vendere a più buon prezzo il vino vero, e per far ciò con tornaconto, è mestieri riformare la viticoltura. Ma di questo a un'altra volta.

M. P. C.

Nella Regione Veneta.

Rissa fra contadini a Conegliano.

Conegliano Veneto 29 — Ieri nella vicina Farra di Soligo accendevasi una rissa fra i contadini Sicilian Antonio e Vettorello Pietro.

Ad un certo punto il Sicilian inferiva due colpi di roncola alla testa dell'avversario, che stramazzò a terra in un lago di sangue.

Il feritore fu arrestato.

Una funicolare aerea sul colle Tenda.

Si ha da Torino che prossimamente sarà inaugurato il primo tronco della funicolare aerea che unisce la Panice Soprana al colle di Tenda.

La costruzione di detta funicolare fu fatta dal 6° reggimento genio.

All'inaugurazione interverranno il Ministro della Guerra ed il generale Saletta.

Vedi altre notizie in 3ª pagina

Interessi e cronache provinciali

Da Mortegliano.

Le feste.

29 settembre.

Molta gente dai paesi vicini e da lontani, Udine, Palma, S. Giorgio; ciclisti sino da Trieste e da Gorizia.

Il paese è tutto parato a palloncini, bandiere, archi.

Ben riuscito il tiro al passero; grande successo la lotteria di beneficenza, in cui molte gentili signorine prestavano l'opera simpatica.

Interessanti le corse ciclistiche sul percorso Lavariano-Mortegliano, 3 km. circa.

Ecco l'esito della decisiva: I. Nadali Giovanni — II. Carlini Pietro — III. Gallizia Domenico — IV. Vidali — tutti soci del Club ciclistico di Palmanova.

Il ballo fu animatissimo.

Da Latisana.

Disgrazia mortale.

Latisana, 27 settembre 1901.

(D.) Iersera il ragazzo Buffon, di anni 6, della frazione di Pertegada, cadeva dal balcone del granaio nel cortile sottostante. Accorse il dottor Marianini, il quale constatò lo stato grave del fanciullo, che stamane, in seguito a commozione cerebrale, moriva.

Da Pasian Schiavonesco.

L'appiccato.

27 settembre 1901.

Verso le 11 di questa mattina a Blessano, frazione di questo Comune, si suicidava, appiccandosi nella propria abitazione, certo Domenico Gallai fu G. B., d'anni 47, tessitore. Causa del suicidio, dissesti finanziari.

Da Cividale.

La festa di ieri.

Cividale, 29 settembre.

Il treno speciale giunto verso le 17 portava da Udine e da paesi vicini nella simpatica ed allegra Cividale un numero considerevole di gitanti che, favoriti dalla splendida giornata vennero a godere la festa e la libertà.

Furono accolti dal comitato promotore, da grande folla di gente che assiepava il largo viale della stazione e da allegre marce ottimamente eseguite dalla musica del paese.

Alle sei, nella piazza Paolo Diacono, imbandierata, su apposita piattaforma illuminata da lampade elettriche al cui impianto aveva provveduto il sempre solerte Comitato, il ballo pubblico animatissimo si protrasse fino a tarda ora.

Splendidi fuochi d'artifizio preparati dall'egregio sig. Turini di Tarcento.

Alla mezzanotte i gitanti vennero accompagnati alla stazione da moltissima musica cittadina e dal chiarore di numerose fiaccole che davano alla scena un magnifico aspetto.

E' dovere tributare lode al Comitato che, spinto da un generoso sentimento e da un lodevole scopo seppe preparare e condurre a degno compimento un *ciclo di feste che così grato ricordo* lascieranno nell'animo de' gentili ospiti che vollero onorare la storica e pittoresca Cividale di loro presenza.

***

Stamane nel salone dell'Albergo al *Friuli*, alla presenza di uno scelto uditorio, il maestro Rieppi tenne l'annunciata *conferenza*; una *conferenza* veramente bella.

A domani una più adeguata relazione.

Una trama odiosa — Denunziatori denunziati.

Cividale, 29 settembre.

Certa Zorzenone Silvia della vicina frazione di Gagliano aveva sporto denuncia contro la compaesana Cantarutti Caterina, per furto di 7 chili di farina di granoturco del valore di it. Lire 1.40; certo Bianconi Giuseppe, ex guardia di finanza, dichiarava di aver visto.

I carabinieri recatisi sul luogo si convinsero trattarsi di una trama odiosa *ordita* contro la Cantarutti, e sporsero denunzia tanto contro l' accusatrice quanto contro il Bianconi.

Per gli emigranti.

Terre pubbliche disponibili nell'Argentina.

Il Ministro dell'agricoltura della Repubblica argentina ha inviato al Presidente della Repubblica, generale Roca, un elenco delle terre pubbliche disponibili possedute dallo Stato e che ammontano all'enorme cifra di cento milioni di ettari, tutte classificate di prima classe ed atte all'allevamento del bestiame ed alla coltura agricola.

Una parte di esse sarà dal Governo destinata agli emigranti che desiderassero di lavorare nell'Argentina.

Note agrarie.

Per i piantatori di tabacco.

Telegrafano da Roma:

Si sta compilando un nuovo Regolamento per la piantagione dei tabacchi, in modo da esaudire le giuste domande dei piantatori senza nuocere agli interessi dell'Erario.

Lo stato delle campagne in Italia — Gli effetti delle pioggie — La vendemmia — L'olivo.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie ufficiali della seconda decade di settembre:

Il tempo piovoso ha prodotto effetti diversi nelle diverse regioni.

Mentre nell'alta Italia ne fu ritardato il raccolto del granturco e del riso, e alquanto danneggiata l'uva, per modo che il prodotto di questa, se pure sarà soddisfacente per abbondanza, non riuscirà dovunque di qualità così buona come si sarebbe desiderato. Gli inconvenienti furono molto minori nell'Italia centrale, dove la vendemmia è incominciata nelle migliori condizioni.

Per tutelare i boschi e favorire il rimboschimento.

Si telegrafa da Roma che l'on. Guido Baccelli emanerà prossimamente disposizioni amministrative allo scopo di rendere più difficili gli svincoli dei boschi, tutelare e regolare i tagli dei boschi secondo le norme d'arte, per modo che ne sia garantito il naturale accrescimento ed impedire in tutti i modi che la legge comunale e provinciale consenta l'allevamento di capre che tanto danno arrecano ai boschi.

Inoltre il Ministro ha aumentato ed aumenterà i consorzi di rimboschimento già sorti e che si vanno costituendo in molte parti d'Italia, concederà ad essi danaro e faciliterà l'opera loro distribuendo piante e sementi e mettendo a loro disposizione agenti forestali.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 1, S. Alessio —

×

Effemeride storica. — *30 settembre 1768.* — Forte epidemia per "mal del fiosso", in Carnia.

UDINE

Il Congresso della "Dante" A VERONA.

La quistione dei Dalmati — L'ordine del giorno del Comitato di Udine.

Nella seduta di sabato ebbe la parola il cav. Schiavi, rappresentante di Udine.

Si dà lettura dell'ordine del giorno votato dal Comitato di Udine, il quale è così concepito:

« Il Comitato propone che il Congresso esprima un voto di simpatia ai Dalmati ».

Il senatore Villari dichiara che, essendo la questione di S. Girolamo entrata in un periodo di svolgimento giudiziario innanzi ai Tribunali del Regno, è opportuno che per ora la « Dante Alighieri » si limiti a seguire le fasi della questione stessa con la più viva simpatia.

E il parere dell'illustre presidente viene approvato dalla maggioranza dei congressisti.

Un omaggio ad Imbriani — Atto di grazie.

Il capitano Parri, archivista di Firenze, propone un affettuoso telegramma di condoglianza alla vedova di Matteo Renato Imbriani.

La proposta è accettata fra grandi applausi.

Villari si alza e si dichiara lieto di questo, poichè Imbriani fu un vero « campione dell'italianità ».

Propone poi ringraziamenti, per l'opera loro solerte ed assidua a Guicciardini, Picardi, Tommasini, membri del Comitato Centrale.

Le cariche — Finis.

La votazione per l'elezione dei membri della Presidenza portò la riconferma di tutti, e precisamente col seguente ordine:

On. Pasquale Villari, presidente — on. dep. Luigi Rava — prof. Arturo Galanti — avv. Umberto Dal Medico — on. Francesco Guicciardini — on. Pascolato Alessandro — co. Donato Samminiatelli — Piero Barbera — prof. Oreste Tommasini — Ernesto Nathan — on. Silvestro Picardi, consiglieri.

Prof. Augusto Franchetti — avv. Schiavi e prof. Siliotti, revisori dei conti.

***

Il sindaco Guglielmi si accomiata in nome di Verona dai congressisti e bene augurando all'opera della « Dante Alighieri ».

A sede del prossimo congresso fu scelta Siena.

Villari dichiara sciolto il XII Congresso al grido di *viva Verona*.

Uscendo dalla sala del Congresso l'on. Villari fu fatto segno a una calorosa ovazione da parte dei congressisti.

***

Alla sera i congressisti furono festeggiatissimi dalla cittadinanza. In loro onore si fecero splendidi fuochi d'artificio, e quel magnifico spettacolo che è l'« incendio dell'Anfiteatro ».

Ieri poi ebbe luogo la bellissima gita a San Martino della Battaglia e alla deliziosa Sirmione.

NELLE SCUOLE

Addio vacanze!

Tutto finisce, quaggiù, anche il dolce ozio autunnale.

Affrettati dalla severa circolare telegrafica del Ministro Nunzio Nasi, che intima la rigorosa *osservanza* del Regolamento — *dura lex sed lex* — i signori professori hanno dovuto presentarsi — anche se per nulla impegnati nei primi lavori per gli esami — fin da ieri alle rispettive sedi.

E domani, studenti, si riaprono le porte severe della scuola!! Scuotete, giovani, dal torpido atteggiamento del riposo le membra e i nervi, e riprendete con fermo proposito, con rinnovata lena, lo spirito vigile e l'opera solerte.

Ai riparanti auguriamo buona fortuna; a tutti — docenti, discenti, e capi — tranquillo e fruttuoso di buone soddisfazioni l'anno che per loro incomincia domani.

Un "referendum,, fra i maestri.

Si scrive da Udine al *Gazzettino*:

Il Consiglio comunale dovrebbe nuovamente approvare il nuovo regolamento scolastico per la sua attuazione, ma l'assessore all'istruzione avv. Franceschinis, propone — ed ha ragione — di indire il *referendum* fra i maestri per l'approvazione del regolamento.

Per la fienda Camera di lavoro.

La parola ad un socialista.

Ecco l'articolo cui accennammo sabato, e che non è già un comunicato del *Circolo socialista*, come ritenemmo, ma cosa affatto personale:

Preg. signor Direttore del giornale il « Friuli »,

A disagio si trovano quel partito e quelle persone, i quali non hanno a loro disposizione un organo che rispecchi le loro opinioni, perchè costretti a tessere tela sugli altrui telai, e su questa altri ricamarvi sopra.

Comunque affido le sorti di questa polemichetta, alla di lei imparzialità e cortesia.

(Alla nostra ospitalità — perchè, appunto, comprendiamo quel « disagio », non meno che per spirito e per logica di liberale tolleranza — nè i socialisti, nè altri, sono mai ricorsi invano; nè ci lasciammo deviare dal commento di avversari od amici di corta veduta che per questo ci vorrebbero gabellare per socialisti. — Naturalmente, poi, non possiamo rinunciare al nostro diritto di "ricamare„... sempre secondo la nostra logica, la quale può non essere la logica dei socialisti! — *N. d. R.*)

Le *pretese dei socialisti*, per quanto può loro interessare l'istituto Camera di lavoro, non si basano in scatti impulsivi, o sulla più o meno istintiva irrequietezza delle persone, ma bensì su azione di partito di classe, in corrispondenza ad emanazioni di deliberati internazionali e nazionali del partito stesso.

Il partito socialista italiano fu il formale gestatore di tutte, o quasi tutte, le Camere di lavoro sorte in Italia.

Il dott. Gnocchi Viani, l'autorevole veterano socialista milanese, ne fu grande emanatore.

Molti Congressi hanno affermato il dovere nei socialisti di adoperarsi per far sorgere ovunque è possibile quest'istituto, il quale deve esser sempre ispirato al principio precipuo, *della severa tutela degli interessi dei lavoratori salariati.*

Sarà quindi, per chi scrisse ieri l'articolo « *Per la fienda Camera di lavoro* », un errore di percezione e di apprezzamento, la dicitura e il deliberato del Circolo socialista, ma pei socialisti, no. *(Per parecchi socialisti, sì!* — N. d. R.).

La cronistoria pubblicata nel suo pregiato giornale giovedì, intorno alle vicende della Camera di lavoro e firmata *Teodosio*, benchè monca l'attività assidua di tempo e di luogo, dei socialisti ogni qualvolta pullulò l'idea, di far sorgere il desiderato istituto *(Questo periodo non ci pare molto intelligibile, ma dice proprio così* — N. d. R.).

Pur considerando certe ragioni d'indole momentanea, ed altre trascurando sufficienti per dare al partito socialista occasione di lagnarsi per la praticata trascuratezza verso lui, la parte X, che è quella che il pubblico non conosce, ma che è la più illustrativa e la più seria (perchè al caso può essere documentata) chiarirebbe la pretesa.

Così agendo i socialisti, come hanno agito, non fanno opera ostacolatrice all'azione di quelle qualunque siano persone le quali hanno buone intenzioni, o le quali riprenderanno gli studi (perchè piccino è il chiamare studi, una riunione che dura dieci minuti) ma tutelano (e con un mezzo qualunque fanno sapere che sono anch'essi in questo mondo, come partito politico e di organizzazione economica) l'opera del loro passato e i *deliberati dei loro supremi* consessi.

La Camera di lavoro ha fatto vela sino dal febbraio 1893, ha sempre navigato in un mare procelloso, in questi ultimi tempi, mercè le buone remate dei socialisti sta per giungere al porto, pilota e marinari, comuni ebbero le tempeste, comune abbiamo il raggio di sole.

Udine, 27 settembre 1901.

Socialista Lemme.

L'egregio *Socialista Lemme* mena abilmente il can per l'aia, ma noi non ci lascieremo tanto facilmente tirar *fuori* dal terreno semplice e pratico della discussione.

Noi non abbiamo negato il diritto del *Circolo socialista* — come di qualunque altro sodalizio politico — di *interessarsi* all'istituzione della Camera di Lavoro, di vigilare, di far propagande ecc. a tale uopo. Abbiamo detto, *semplicemente, e ripetiamo — e fu trovato* giusto dalla grande maggioranza del pubblico, ed anche da parecchi socialisti — che è errata la pretesa espressa in quel tale ordine del giorno, e cioè di *deliberare*..... in casa altrui, su iniziative altrui; di voler entrare in casa altrui; di confondere il criterio e l'essere di *socialista* con quelli di *operaio*, quasi che fossero due sinonimi....

Abbiamo detto e ripetiamo che nella Camera di Lavoro ci possono e debbono entrare uomini d'ogni partito, ma nessun sodalizio politico come tale — nè un Circolo socialista, nè un'associazione democratica, nè altro — sibbene le rappresentanze dei sodalizi professionali, delle unioni e leghe di miglioramento, di mutuo, di assistenza, di resistenza, ecc; e solamente loro. Se no, il carattere di Camera di lavoro è perduto.

L'essere *lavoratore* l'avere *interessi di lavoro*, dà diritto ad appartenere alla Camera di Lavoro, qualunque sia il partito cui si appartiene; e non già l'essere *socialista* o *radicale* o *moderato*, l'aver queste o quelle *opinioni.*

La Camera di lavoro dev'essere — come la Camera di commercio — una rappresentanza ed un organo di interessi di classe, non di opinioni politiche, non di un partito.

Ci siamo spiegati?

E però ripetiamo: usino i socialisti fin che vogliono del loro diritto di vigilare, di studiare, di contrapporre idee a idee, parola a parola, ed anche — se vogliono — iniziativa ad iniziativa, lasciando ai lavoratori la libera scelta di ciò che loro appare il meglio; ma non vengano fuori colle strane pretese espresse nel famoso ordine del giorno, e cioè di volersi imporre ad iniziative altrui, di voler dare un carattere di *privilegio* (concetto giacobino, indegno di democratici) alla qualifica di socialista....

Del resto, egr. « Lemme », Udine non è poi Parigi, e le cose si sanno; e si sa, per esempio, che quel tale ordine del giorno, se fu l'effetto di una momentanea prevalenza dei cosidetti « anarcoidi », ebbe però la disapprovazione di buona parte dell'assemblea stessa, e della grande maggioranza fuori, quando fu noto.

E moltissimi socialisti furono uditi approvare le osservazioni del *Friuli* di venerdì.

Su questo argomento ci manda oggi un articolo anche « Un turatiano »; *lo pubblicheremo domani.*

Le voci del pubblico.

In vicolo Sutti.

Ci scrivono:

Più volte il pubblico ha reclamato sui giornali pel modo con cui è tenuto il Vicolo Sutti, ma il Municipio ha fatto sempre *orecchio* da mercante.

Quel Vicolo non è un « corridoio d'una inesplorata caverna », ma qualcosa di peggio. Basti dire che è fornito d'un roiello permanente, e in tempo di pioggia gli abitanti non possono neppure accedere alle loro case.

Speriamo che l'on. Giunta vorrà mandare un incaricato per la redenzione di..... quell'*oscuro calle*, che contrasta così stranamente coi concetti di pulizia e di decenza di una città civile!

Interessi cittadini.

PENSIAMO ALLA NOSTRA BIBLIOTECA COMUNALE.

Da qualche giorno la nostra Biblioteca comunale è chiusa, e lo sarà per il non breve periodo di 25 giorni. Anche a Pasqua rimane chiusa per una decina di giorni, e tutte le domeniche e parecchie delle altre feste dell'anno comandate e non comandate è pure chiusa nelle ore pomeridiane. E' lecito affermare senza tema di dire una grande bestialità che la nostra Biblioteca comunale, dato il vigente orario d'apertura, può considerarsi quasi inaccessibile agli studiosi.

×

Nell'inverno l'orario è dalle 8 alle 12 e dalle 17 alle 20.

E' inutile dire che delle ore del mattino ne approfitta qualche rarissimo studioso, il quale, potendo disporre delle prime ore del giorno, potrebbe senza dubbio dedicare a' suoi studi il pomeriggio o la sera; oppure l'ozioso che, stanco di girare per le vie, va a riscaldarsi in gabinetto di lettura, e lo studente cacciato o volontariamente assente dalla Scuola.

Nelle ore della sera, dalle 17 alle 20, è più comodo allo studioso di accedere alla Biblioteca, ma egli non può chiedere alcun libro da consultare, perchè le opere di qualche importanza si trovano in stanze che si aprono soltanto di giorno. E ciò andrebbe bene, se la nostra Biblioteca fosse illuminata a gas, mentre l'*illuminazione a luce elettrica* esclude qualunque possibilità di incendio, ragione unica per la quale la circolazione notturna in quelle stanze potrebbe essere pericolosa.

Pure lo studioso può accomodarsi lo stesso, accontentandosi di qualche pubblicazione, diremo così, più *a mano*; ma, ohimè! una *turba* di scolaretti di Tecniche e di Ginnasio che popolano in quelle ore la stanza di lettura, che si scambiano sotto il tavolo foglietti riempiti di sciocchezze, se pur non contengono la minuta di una precoce dichiarazione erotica, producendo un ronzio fastidioso, interrotto da qualche mal *frenato* scoppio di risa, e un va e vieni indiscreto, costringe il nostro malcapitato studioso a rinunciare alle sue ricerche e ad andarsene con l'animo non sempre benevolmente disposto verso questi futuri dottori da strapazzo.

Ma v'ha di peggio. C'è una classe di persone che non può assolutamente varcare la soglia della nostra Biblioteca; ed è quella degli operai. Non di rado giovani operai studiosi e volonterosi, hanno bisogno di consultare qualche manuale tecnico relativo all'arte o mestiere che professano, ma l'orario assurdo della nostra Biblioteca vieta loro di poter fare ciò se non a patto di abbandonare i propri interessi all'officina. Per questa intelligente e laboriosa classe di persone, in un gabinetto di lettura che vuol essere utile, dovrebbe tenersi aggiornato un apposito riparto di libri e manuali tecnici speciali.

×

Ma veniamo all'orario d'estate, che è dalle 9 alle 15.

Dalle 9 alle 15 gli studenti sono a scuola, i professori ne impartiscono le lezioni, gli impiegati sono al loro ufficio, i liberi professionisti attendono ai loro interessi e gli operai al solito lavoro. Non è quindi fuori di posto chiedere per quali cittadini la Bartolini è aperta nella stagione estiva, specialmente se si pensa che il gabinetto di lettura della nostra Alpina è aperto ai soci dalle 9 alle 23 senza interruzione, tutti i giorni dell'anno comprese le domeniche. E sarebbe in errore chi credesse che per tale servizio occorra un numero grande d'impiegati. Alla nostra Alpina due o tre consiglieri di buona volontà si occupano qualche ora ogni giorno delle cose d'indole amministrativa della Società e poi una sola persona, che funge da custode, da scoderino, da distributore e legatore di libri, basta perchè il servizio proceda egregiamente bene.

Con ciò non si vuole certamente mettere alla pari il gabinetto di lettura dell'Alpina con la Biblioteca comunale, poichè è nota la loro diversità e nei mezzi e negli scopi che si prefiggono. Ma si è voluto accennare a ciò per dimostrare con quanto poco si possa mettere a disposizione del pubblico un luogo di lettura che è indispensabile in una città come la nostra, e per l'istituzione del quale il Comune dovrà pure una volta o l'altra provvedere.

Per quella parte che riguarda le opere di consultazione e l'esame di manoscritti o di edizioni rare e di grande valore, potrà bastare il personale che vi è già addetto, e con la stessa durata d'orario, più *opportunamente* disposto, si potrà renderla utile al pubblico e toglierla dalla comunità di coloro che vogliono usufruire del

solo gabinetto di lettura. Mentre questo potrà formarsi sulle basi di quello dell'Alpina, ed inoltre, come già si disse, potrà essere dotato di manuali tecnici a disposizione degli operai che desiderano di attingere istruzione dai libri anzichè recarsi all'osteria a giocare a tresette.

La nostra Biblioteca, divisa così in due parti tendenti a separare per maggior profitto e comodità due categorie distinte di studiosi, sarà a vantaggio di tutti indistintamente i cittadini.

Udine, 26 settembre 1901.

Zio Neno.

Camera di Commercio.

Adunanza del 27 settembre 1901.

Sunto del Verbale.

Presenti: Morpurgo, presidente — Bardusco, vice-presidente — Bert — Brunetti — Brunich — Corradini — Galvani — Faelli — Kechler — Lacchin — Minisini — Moro — Piussi — Sirolli — Riccò.

Assenti: Degani — De Marchi — Muratti — Orter — Spezzotti — Volpe — tutti giustificati.

E' approvato il verbale della precedente adunanza.

Comunicazioni della Presidenza.

1. *Magazzini sete* — La Presidenza, quando sarà approvato dal Ministero l'acquisto della casa di Caporiacco, presenterà alla Camera la proposta d'istituire un magazzino pel deposito e la custodia delle sete ed eventualmente dei bozzoli, ritenendo con ciò di provvedere ad un servizio utile all'industria serica.

2. *Servizio celeri* — Si reclamò all'Ispettorato delle ferrovie perchè sia migliorato il servizio nell'ufficio delle celeri alla stazione di Udine, che dà motivo a vive lagnanze per l'insufficienza del personale, e si chiese che allo sportello di quell'ufficio sia adibito *permanentemente* un impiegato.

Il Regio Ispettorato rispose d'aver interessato la Società esercente ad introdurre opportuni miglioramenti nel servizio delle celeri alla stazione di Udine ed assicurò che non mancherà da sua parte una speciale sorveglianza sul modo di procedere del servizio medesimo.

3. *Pacchi agricoli e per le merci.* — In conformità al voto espresso da questa Camera fin dal gennaio 1900, confermato dalla Società degli agricoltori italiani e da varie Camere (che cioè nella tariffa speciale comune N. 1 G. V. per i pacchi fino a 20 chilogrammi si formasse, allo scopo di agevolare il traffico locale, una nuova zona con prezzi ridotti fino a 200 chilometri), la *Gazzetta Ufficiale* pubblicò le nuove tariffe speciali a grande velocità N. 1 e N. 11, nelle quali è segnata appunto una nuova zona con prezzi ridotti fino a 200 chilometri.

La tariffa N. 1 riguarda le messaggerie e le merci; la tariffa N. 11 riguarda le derrate alimentari, i prodotti dell'agricoltura e i recipienti vuoti.

4. *I mattoni forati alla frontiera austriaca.* — Il Governo austro-ungarico, accogliendo alla fine i reclami di questa Camera e della consorella di Vicenza, che furono anche oggetto d'una interrogazione alla Camera dei deputati, dichiarò che i mattoni forati, fatti di argilla ordinaria e che per dimensioni per forma e sezione rispondano al tipo degli ordinari mattoni da muro, debbono essere a questi ultimi assimilati ed entrare quindi in esenzione di dazio in Austria-Ungheria.

5. In seguito alle istanze di questa Camera la Direzione delle poste in Udine fu autorizzata a rimettere alla Camera copia del telegramma segnante il prezzo del cambio dei certificati pel pagamento dei dazi doganali, che il Ministero del tesoro invia ogni giorno all'Intendenza di finanza.

La Camera, quindi ha disposto, d'accordo con la Direzione delle poste, che il detto telegramma, giungente a Udine fra le 6 e le 7 pom. sia giornalmente pubblicato in apposito albo nell'atrio dell'ufficio postale di Udine.

(*Continua*).

Un suicidio in carcere.

Tirelli Giacomo, d'anni 60, contadino da Mortegliano, detenuto in queste carceri per imputazione di minaccie a mano armata — dopo aver passati molti anni della sua vita fra le case di pena — verso le 11 e mezza pom. del 28 pensò bene di... garottarsi.

Senza esser menomamente sentito dai suoi due compagni di cella Merluzzi e Masiol, si attorniò strettamente il collo coll'asciugamano fermandolo ai piedi d'un letto vuoto chiuso, e così, quasi accoccolato, si dette l'ultima stretta.

Fu solo agli estremi che se ne accorse il Merluzzi — il più vicino di letto al luogo fatale — scese, sciolse il laccio, chiamò le guardie che accorsero. Era ancora caldo; e mentre si andava per il medico lo si spruzzò coll'acqua e aceto.

Capitò il medico carcerario dottor D'Agostini pochi minuti dopo, tentò la respirazione colla trazione ritmica della lingua. Tutto invano.

Ieri mattina fu sopraluogo il Giudice istruttore, nonchè una Commissione Prefettizia col medico provinciale, ma da tutto risultò che nessuno ne ebbe colpa nè diretta nè indiretta; tanto più che il Tirelli mai avea preannunciato idee così nere; forse aveva voglia di farla la mattina, che non voleva andar all'*aria* come gli altri — ma vi fu obbligato, come di regola.

Il cadavere ben s'intende senza preti e senza preci — fu stamane trasportato al Cimitero — in attesa d'una ultima deliberazione dell'autorità giudiziaria, se o meno far l'autopsia.

Il nostro Sindaco sig. Michele Perissini ieri sera passava in carrozza per Tricesimo, mentre la popolazione era affollata in piazza, alla musica. Avvistato da alcuni popolani, fu tosto circondato dalla folla, che, ricordando il suo onomastico, gli fece una simpatica e calorosa dimostrazione.

Cose ferroviarie. Stante l'eccezionale affluenza dei trasporti a piccola velocità che attualmente si verifica, l'Amministrazione della Società Veneta, valendosi temporaneamente della facoltà concessale dall'art. 117 sub. *c)* delle tariffe e condizioni pei trasporti, a cominciare dal giorno di *martedì primo ottobre* p. v., riduce di un terzo il termine utile pel ritiro delle merci a piccola velocità ed aumenta, pure di un terzo, i diritti di deposito e di sosta nelle stazioni delle linee seguenti: Treviso - Vicenza, Vicenza-Schio, Padova-Bassano, Camposampiero-Montebelluna, Conegliano-Vittorio, Cividale-Udine - Portogruaro, (escluse le stazioni comuni colla Rete Adriatica di Treviso, Vicenza, Padova, Montebelluna, Conegliano, Udine e Portogruaro).

L'amministrazione avverte inoltre che, in forza dello stesso art. 117 sub 1), farà anche scaricare nelle nominate stazioni le merci, la cui manipolazione fosse riservata alle parti, quando queste non vi provvedessero nel termine utile ridotto come sopra, ed applicherà la relativa tassa di lire *0,51* per tonnellata, pure a cominciare dal giorno sopra indicato.

Bollettino militare. Il *bollettino* pubblicato dal Ministero della guerra reca:

Cavalleria — Il sottotenente Bernasconi in «Saluzzo» è comandato alla scuola complementare a Tor di Quinto (primo periodo); Giusta in «Saluzzo», idem (secondo periodo).

— Gli ufficiali inferiori con l'anzianità dal settembre 1889 e 1895 sono ammessi all'aumento sessennale.

Il concorso tra le Società di M. S. Il ministro di agricoltura on. Guido Baccelli, ha stabilito le norme per il concorso testè bandito tra le società di mutuo soccorso.

Saranno ammesse al concorso le società costituite prima del 1896. Le domande d'ammissione, da presentarsi al Ministero entro il 31 maggio 1902 dovranno essere corredate dell'atto costitutivo, dei rendiconti consuntivi, dei bilanci tecnici e dello stato patrimoniale degli ultimi 5 anni (ne sono dispensate le società giuridicamente costituite) dello statuto, dell'elenco dei soci e di una relazione sul servizio degli assegni vitalizi per invalidità o per vecchiaia.

L'esame del concorso e le proposte relative sono affidate al Consiglio della previdenza.

Lega "Metallurgici". La *Lega di miglioramento e resistenza fra metallurgici ed affini di Udine e Provincia*, rende noto che un suo incaricato si troverà ogni martedì dalle 20 alle 21 nel locale annesso alla Cooperativa operaia di consumo sita in Piazza XX Settembre, il quale oltre al ricevere le quote settimanali, iscriverà coloro che volessero far parte della Lega e ne rilascierà i rispettivi libretti di riconoscimento.

Orario della Tramvia a cavalli. Domani 1 ottobre l'orario della Tramvia a cavalli incomincierà alle ore 7.20 sino alle 20.

I depositi di polveri piriche. Il Ministero dell'interno, impensierito per il disastroso caso di Cosenza (*V. in prima pag.*) ha diramato una circolare ai prefetti richiamando l'attenzione sulle disposizioni delle leggi circa i depositi e le fabbriche di polveri piriche ed esplodenti.

Raccomandasi la massima vigilanza perchè tali fabbriche siano lontane dai centri abitati.

Consiglio. — Volete acquistare mobili ben confezionati di lusso e comuni a prezzi miti?

Rivolgetevi alla Ditta **Girolamo Zacum** Porta Nuova, n. 9, Città.

Le male femmine. In seguito ad un ben combinato servizio di vigilanza furono la notte scorsa arrestate dalle guardie di città e deferite all'autorità giudiziaria per libertinaggio: Alta Maria di Angelo, d'anni 18, da Buia, Tommasini Luigia fu Luigi, di 23, da Vivaro, Miutti Maria fu Antonio, di 27, da Pozzuolo, Antinisca Garantito fu Giorgio, di 18, da Trieste, Procopio Celestina di Filiberto, di 27 da Castelnuovo, Diolaiuti Luigia di Giovanni, di 19, da S. Daniele.

Quest'ultima deve rispondere anche di oltraggio al pudore, pel quale era stata giorni sono arrestata e messa poi in libertà provvisoria.

Arresto. Dai RR. Carabinieri venne ieri arrestato in via Gemona certa Lucia Colman di Luigi, d'anni 30, da Forni di Sotto, colpita da mandato di cattura dal Pretore di Ampezzo dovendo scontare 3 mesi di reclusione per minaccie.

Contro l'art. 488. Dalle guardie di città vennero dichiarati in contravvenzione per ubbriachezza molesta certi di Giusto Luigi, d'anni 25, fornaciaio e Cammellotti Bernardino fu Giacomo, d'anni 58, servente, da Udine.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indicato pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Teatro Nazionale. Quest'oggi lunedì alle ore 8 e mezza pom. *fonografo Grand*, la più grande e potente macchina del mondo, unica nel suo genere e da non confondersi con gli usuali fonografi-grammofoni, ecc.

Buona usanza.

Alla «Società Dante Alighieri» in morte di

Anna Turri-Bosetti: Cossutti Egidio cent. 50, Zilli Ugo cent. 50, Bulfoni Giuseppe maestro cent. 50.

Alla Casa di Ricovero in morte di

Cesare nob. Mantica: Famiglia co. Rinoldi lire 10.

Anna Turri-Bosetti: Emilio dottor Driussi lire 1.

Margherita Laikof Grassi: F.lli Tosolini lire 1.

Bollettino dello Stato Civile

dal 22 al 28 settembre 1901.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 9
» morti » — » —
Esposti » — » —
Totale N. 18

Pubblicazioni di matrimonio.

Aristide Foramitti fornac. con Giulia Rizzi operaia — Domenico Borini bottaio con Luigia Colugnatti casalinga — Natalino Tassan macchinista con Francesca Morandini casalinga — Giuseppe Bertos tipografo con Giuseppina Placeriano casalinga — Annibale Sporeni regio impiegato con Caterina Chiarcos casalinga — Giovanni Trevisano agricoltore con Maria Tonaro contadina.

Matrimoni.

Luigi Gremese fornaio con Leonilla Nonino tess. — Carlo Lodolo falegname con Maria Molinari setaiuola — Antonio Risso cameriere con Regina Trevisan sarta — Coriolano Cescutti impiegato con Giovanna Scorsolini civile Pietro Fattori battiferro con Rosa Passon lavandaia — Romeo Castellotti operaio con Amabile Biancuzzi casalinga.

Morti a domicilio.

Giacomina D'Orlandi-Ferro fu G. B., d'anni 64, agiata — Armida Zara di Giuseppe, di mesi 4 — Luigia Calderari di Enrico di giorni 11 — Anna Turri-Bosetti di Luigi, d'anni 39, casalinga — Romilda Brambilla-Lagomanzini fu Paolo, d'anni 29, casalinga — Luigi Carlutti di Giovanni, di mesi 1 — Tiziano Bernardis di Giuseppe, di mesi 8 — Adelaide Nascimbeni di Francesco, d'anni 19, civile.

Morti nell'Ospitale civile.

Romana Bandolin-Bozzer fu Domenico, d'anni 28 contadina — Teresa Zucchiatti ved. Mecchia fu Pietro, d'anni 63, serva — Luigia Chiarandini ved. Liva fu Valentino, d'anni 49, contadina — Antonio Vizzutti fu Giovanni, d'anni 64, agricoltore — Eugenio Zorzi fu Giuseppe, d'anni 69, bandaio.

Totale N. 13
dei quali 2 non appartenente al Comune di Udine.

Alle ore 11.30 d'oggi, circondato dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi, serenamente spirava

Giov. Batt. Raiser

proprietario della Ditta Domenico Raiser e figlio.

I figli Teresa, Zaccaria, Enrico, Luigi, Elisa od Eugenio, il genero Lorenzo Muccioli, le nuore, i nipoti, coll'animo straziato, ne porgono l'annuncio.

Udine 29 settembre 1901.

I funerali avranno luogo martedì 1 ottobre alle ore 9 ant. partendo da casa per il Santuario della B. V. delle Grazie, indi al Cimitero.

Una prece.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Giovedì 3 ottobre verranno trattate le seguenti cause: Sommaro Pietro, detenuto, atti di libidine, testi 7, dif. avv. Sartogo; Bulfoni Giuseppe, libero, istigazione a delinquere, testi 2, dif. id.; Merluzzi Alessandro, detenuto, violazione di vigilanza, dif. id.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 - 9 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	30,9 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	761.38	760.33	760.68	760.66
Umido relativo	58	72	62	—
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	7-E	1-SE	calma	calma
Term. centigr.	21.1	20.1	17.5	14.6

27 Temperatura: massima 22.2; minima 12.2; minima all'aperto 10.3
28 Temperatura: minima 12.6; minima all'aperto 11.6

Tempo probabile
Venti deboli o moderati I° quadrante. Cielo vario.

Notizie e dispacci.

I REALI A VENEZIA.

Entusiastiche accoglienze.

Venezia 29 — Fin da stamane la città è imbandierata ed animatissima. Le navi issarono il pavese di gala. Gli alberghi rigurgitano di forestieri. Il tempo è splendido.

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto con cui manda il riverente saluto della città al Re, colto ed illuminato figlio del Sovrano buono e leale, crudelmente strappato all'amore degli italiani, ed alla gentile e virtuosa Regina, avvertendo che i Sovrani giungeranno alle ore 17.45.

Zanardelli, accompagnato da Di Broglio, ricevuto alla stazione dal prefetto e dalla Giunta, scese all'Hôtel Danieli.

*

I Sovrani accompagnati dalle Case civile e militare sono giunti alle 17,50 ossequiati alla stazione da Zanardelli, da Di Broglio e dalle Autorità cittadine.

All'uscire dalla stazione i Sovrani furono acclamati entusiasticamente da un'imponente folla di popolo assiepantesi nelle vicinanze della stazione.

Scesi i Sovrani nella gondola di Corte, si formò il corteo preceduto dalle imbarcazioni delle Società Bucintoro, Reyer e Querini. Fiancheggiavano la gondola reale e quelle del seguito, dodici eleganti bissone municipali.

Il Re e Giolitti a Milano.

L'imponente dimostrazione fatta ai Sovrani all'uscita dalla stazione si ripetè specialmente al ponte di Rialto, al Municipio, all'Accademia di belle arti e nelle vicinanze del palazzo reale.

I Sovrani ringraziavano sorridenti e commossi, ammirati dello splendido spettacolo che offriva il Canal Grande.

Appena entrati alla reggia i Sovrani dovettero presentarsi al verone, applauditi dall'enorme folla accorsa in piazza San Marco.

Roma 29 — Il Re, nella sua visita a Milano, sarà accompagnato anche da Giolitti.

Il Re si recherà a visitare l'impianto idroelettrico di Vizzola (Gallarate).

Norme per i viaggi reali.

Roma 29 — Per disposizione dell'on. Giolitti, ministro dell'interno, le stazioni al passaggio del treno reale saranno tenute sgombre.

Le porte d'accesso o gli sbocchi delle strade conducenti ai binari saranno sbarrati da cordoni militari.

Il treno reale sarà preceduto per 20 minuti da un treno-staffetta.

Gli scandali napoletani.

Altre personalità compromesse — Altri mandati di comparizione — La terribile rivelazione completa.

Il *Corriere di Napoli*, afferma che tra i vari telegrammi compromettenti sequestrati alla Società per l'illuminazione, uno indica tre consiglieri a cui furono distribuite trentamila lire.

Altre persone sono indicate in altri telegrammi per varie cifre.

Lo stesso giornale assicura che l'inchiesta, stampata in un volume di 1500 pagine, sarà anche riassunta, per facilitarne la diffusione, in un breve volumetto.

*

Si hanno notizie di altri mandati di comparizione spiccati o da spiccarsi in ordine ai risultati dell'inchiesta, specialmente per la rinnovazione del contratto per l'illuminazione.

Tra i nuovi citati sono l'ingegnere Vittorio Kraft, direttore della Società in Napoli ed attualmente a Parigi presso la direzione generale dell'impresa, gli ex assessori ingegnere Fortezza, avvocato Adinolfi, signori Contressas, Attanasio ed altri minori.

Quel tal principe russo — Non nichilista ma pretendente.

I principi russi Vittorio e Mary Nakaschidze, arrestati l'altro dì, scrivono una lettera alla *Capitale* respingendo l'appellativo di anarchici, affibbiatoli loro da qualche giornale.

«Il principe Vittorio Nakaschidze — dice la lettera — dell'illustre stirpe dei Bagratidi di Grecia, pronipote del glorioso Czar di Georgia Eraclio, pugna con mezzi assolutamente legali per la liberazione della patria sua rapita a tradimento dalla Russia, per riacquistare il perduto trono degli avi suoi».

Estrazioni del regio Lotto

del 28 settembre 1901.

Venezia	42	23	81	24	48
Bari	39	90	17	49	33
Firenze	60	9	74	49	47
Milano	29	25	85	84	80
Napoli	66	53	62	78	89
Palermo	9	27	58	3	71
Roma	7	48	24	46	51
Torino	1	88	80	47	38

Bollettino della Borsa

UDINE, 30 settemb. 1901.

	27 sett.	sett. 30
Rendita.		
Italiana 5 % contanti	102.80	102.85
» 5 % fine mese	102.60	102.67
» 4 ½ »	111.50	111.40
Exterieure 4 % oro	70.15	70.40
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	329.—	329.—
» 3 % Italiane	313.—	313.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	511.—	511.—
» Banco di Napoli 3½ %	438.—	438.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	511.—	511.—
Azioni.		
Banca d'Italia	872.—	875.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	714.—	715.—
» Ferr. Medit.	534.—	534.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	103.05	103.07
Germania »	127.45	127.40
Londra »	26.—	25.98
Austria - Corone »	108.40	108.40
Napoleoni »	20.60	20.60
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	99.45	99.30
Cambio ufficiale	103.08	103.06

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Pastine Glutinate

Premiato Stabilimento a forza elettrica per la fabbricazione di

Tortellini, Zuppa Imperiale e Paste all'Ovo

F. O. F.LLI BERTAGNI

INDIPENDENZA 22 - Bologna

L'egregio dott. Luigi Mazzotti così scrive: Bologna li 16 agosto 1901

Signori F. O. F.lli Bertagni.

Le *pastine glutinate* di loro fabbricazione godono di molto potere nutritivo e massimamente di notevole facilità di digestione. Perciò nei deboli, negli ammalati, nei convalescenti ed in generale in tutte quelle persone nelle quali è diminuita la potenza digestiva, riesce utile il loro uso e quindi sono da consigliare.

Dott. LUIGI MAZZOTTI
Medico Primario degli Ospedali di Bologna.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

CASTELFRANCO Veneto

Scuole Elementari e R. Scuola Tecnica L. 330. - Ginnasio L. 480 - Corsi preparatori per gli esami di riparazione e di ammissione.

Chiedere programmi.

Spessa Francesco
Direttore Proprietario

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA

Mercatovecchio — Udine.

Vermouth alla Vaniglia

confezionato con puro vino bianco.

Bottiglia da litro L. 1.50

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE;** 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Gius. Lapponi* medico di **S. S. Leone XIII** — uno del prof. comm. *Guido Baccelli*, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia **A. V. RADDO - Udine.**

Avviso di vendita

di una casa sita in via di Mezzo N. 14. Per informazioni rivolgersi al sig. S. Paderni — Udine, Via Zorutti.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Cura Estiva Durante il caldo, la stagione è propizia per le cure ricostituenti, poichè le passeggiate e l'aria di campagna coadiuvano mirabilmente la cura. Bisogna però usare medicinali di facile digestione ed assorbimento. Tale è il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi. A tutte le persone deboli, ai bambini delicati o malaticci, ai convalescenti, ridona forza e salute.

Costa L. 3, per posta L. 3.75, 4 fl. (cura completa) L. 12 in Italia, estero fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli Via Roma 345 bis.

GRATIS viene spedito fino a settembre il romanzo *QUO VADIS* a chiunque richieda la cura completa.

Tosse, Catarro, BRONCHITI, influenza e qualsiasi altra malattia bronco polmonare (Sammola) si curano da oltre 40 anni solo con la *Lichenina Lombardi vera.* Questo eccellente prodotto fu dichiarato *miracoloso* per i prodigiosi suoi effetti dal *prof.* Rameglia, *efficacissimo più di ogni altro* rimedio dal *prof.* Cardarelli. Viene falsificata ed imitata da molti immorali farmacisti e droghieri; bisogna pretendere la *vera.* Costa L. 2 il flacon in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque contro rimessa anticipata di Lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Via Roma 345 bis. Napoli.

La Tisi - Tubercolosi polmonare sia recente che inoltrata si guarisce con la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.* — Si ottiene la guarigione anche in ammalati già licenziati alla morte dai medici. Scompariscono i bacilli di Kock dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Molti ammalati gravi guariti con questa cura credono al miracolo. — Costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 3.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

La sifilide ha trovato finalmente la sua cura radicale nella *Smilacina*, Lombardi e Contardi unita al ioduro. L'ammalato che fa *tale cura rimane libero completamente dall'infezione:* ciò si è constatato dal fatto che chi fece la cura tre anni prima ha ripreso la malattia per essere perfettamente guarito dall'infezione precedente. Non si hanno aborti, nè sifilidi ereditarie. — Cura completa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati alla Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.

La calvizie ha trovato finalmente la sua spiegazione scientifica, giacchè nell'istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto e studiato il microbacillo che fa cadere i capelli. Si è constatato altresì che *il capello cade e rinasce più volte; uccidendo però il bacillo il capello rinasce e non cade più.* — Su questi studi è stata preparata la *Ricinina* Lombardi e Contardi. Distrugge la forfora e l'untume, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. — Costa L. 5 il fl. per posta L. 6. Quattro fl. cura completa in tutto il mondo L. 20 anticipato a Lombardi e Contardi, Napoli. Si prepara *sens'aumento* come tintura.

Gotta - Reumi - Artrite nevralgia, sciatica ed altre manifestazioni dolorifiche trovano il rimedio sublime, immediato nel *Balsamo Lombardi* antireumatico ed antigottoso per eccellenza. — Cessa il dolore, scomparisce il gonfiore dopo poche applicazioni. È riuscito sempre meraviglioso e miracoloso con la sorpresa dell'ammalato e del medico. — Costa L. 5 il flacon in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma 345 bis.

La neurastenia, l'impotenza, la debolezza generale e spinale, i dolori di testa, il ronzio nelle orecchie, dipendono dall'esaurimento nervoso. La cura che ha dato i migliori risultati facendo ritornare l'allegria e il desiderio di godere la vita è costituita dal *Rigeneratore* o *Granuli di stricnina precisi* Lombardi e Contardi. Efficace in ogni età. La cura completa costa lire 18 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 20 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma, 345, bis.

Il Diabete si guarisce sicuramente con la *Cura Contardi.* Oramai migliaia di ammalati e moltissimi medici ne sono convinti. In tutto il Mondo oggi il diabete si cura in tal modo. Si permette il cibo misto e si ottiene presto la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze. Splendida statistica comunicata all'Accademia di Parigi. Memoria gratis chiedendola con cartolina doppia. — La cura completa costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.

La Blenorragia il restringimento, la goccetta, sono guariti propriamente e scientificamente con l'*Iniezione antisettica.* Finisce la più ostinata secrezione. Non c'è rimedio eguale e tutte le altre specialità sono un inganno per tutti gli ammalati, pronti a qualunque paragone. Agisce come *preventiva* infallibile, *curativa* insuperabile. Costa L. 2.50, per posta L. 3.25 anticipate, 4 fl. L. 10, estero Fr. 12, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.

Grossisti dei Prodotti Medicinali *Milano* A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*, C. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Trento, Campo S. Cancinao — *Ancona* e *Bologna*, Todasco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnello e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Graniti — *Foggia*, Abettuli F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis — *Taranto* e *Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo* Petralia, via Maqueda — *Messina* F.lli Cananzi ecc. — *DEPOSITARI* nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668 *Buenos Aires*

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

NOVITA **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata,** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Ottarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottighe, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche in *un solo flacone.*

È ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale, l'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «*Friuli*», *Via della Prefettura n. 6.*

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole **L. 2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficaci *pel rinforzo e crescita dei*

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.50** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA,** S. Salvatore, 4825, **VENEZIA**

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via delle Prefettura n. 6.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.25	4.35

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	16.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	[illegible]	O. 20.11	20.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti.** La più preferibile a le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco